

CAPRI: nuovo dramma provocato dall'inefficienza dei servizi

BIMBO MUORE SENZA SOCCORSO

L'elicottero di salvataggio ha tardato tre ore e mezzo

Il piccolo Franz Nicola aveva 5 anni — Ha battuto la testa cadendo nella piazzetta di Capri — La telefonata del medico al « 113 » — Gli americani non vogliono inviare il velivolo e si decidono troppo tardi — Sull'isola non vi è un ospedale

Venezia
Più nessuna petroliera nel bacino San Marco
Il divieto di transito entra in vigore dal 16 agosto. L'ordinanza emessa per ridurre il moto ondoso verso la città.

VENEZIA 13
Le navi cisterne e comunque tutte quelle che trasportano liquidi pericolosi, liquidi o solidi che siano non passeranno più a partire dal 16 agosto prossimo per il bacino di San Marco a Venezia.
Un'ordinanza in questo senso è stata firmata dal comandante del porto gen. Stocchetti. Essa ha una validità di tre mesi e prevede che in questo periodo le petroliere dovranno viaggiare lungo il canale dei petroli (non completato come è noto, negli ultimi 1800 metri) in piccoli cori o gruppi di 24 per volta e soltanto in una direzione per evitare eventuali collisioni. Una volta che sarà completata la segnalazione nel canale (prevista per la fine dell'ottobre) è possibile che l'ordinanza venga sostituita da un'altra che consenta la navigazione delle petroliere anche nelle ore notturne durante l'intero arco dell'anno.
In relazione all'ordinanza, il gen. Stocchetti ha rilevato, tra l'altro che « il notevole alleggerimento del traffico in bacino San Marco, oltre che ridurre l'inquinazione e la persistenza del moto ondoso annullerà in pratica la possibilità di incidenti dei quali è impossibile prevedere i pericoli. I sinistri verificatisi proprio recentemente nella zona portuale hanno posto il problema se continuare a far transitare le navi con merci pericolose per il bacino di San Marco. La risposta è stata negativa. Per attuare il provvedimento è stato necessario organizzare tutta una serie di servizi di salvataggio che ancora mancano. Per il futuro il porto di Venezia sarà inoltre determinato dal completamento del canale di Malamocco Marghera nei prossimi mesi. In questo modo sarà possibile rievolvere le navi di un certo pescaggio verso le quali si orientano sempre di più i costruttori navali e gli armatori ».

Foggia
Uccide il compare in una lite sul pascolo
L'omicida è stato arrestato. È un contadino di 36 anni. Ha fulminato la vittima con due colpi di pistola sparati da distanza ravvicinata.

FOGGIA 13
Nel corso di un litigio per questioni di priorità su una zona di pascolo il contadino Angelo D'Alò di 36 anni è ucciso con due colpi di pistola calibro 12 della manovale Pietro Jannone di 34 anni — suo « compare » in un battito. Ma non si sa chi dei due abbia sparato per primo. Sembrava comunque che lo Jannone abbia fatto fuoco tre volte i primi due proiettili sono andati a vuoto mentre il terzo colpo l'arma s'è sciolta inesplosa.
Dal rancio suo il D'Alò ha sparato tre o quattro colpi dei quali hanno ferito l'avversario al torace e ad una spalla. Il contadino si è quindi allontanato lasciando a terra lo Jannone. Quest'ultimo — secondo quanto è stato accertato successivamente — è morto per emorragia mentre veniva trasportato in ospedale da persone che lo avevano trovato in fin di vita.

Medici americani studiano la lebbra

NEW ORLEANS 13
Dopo una serie di esperimenti di laboratorio compiuti sullo armadillo un gruppo di scienziati americani hanno annunciato di aver riusciti ad ottenere nelle cellule dell'animale la crescita dei batteri della lebbra. La scoperta è un passo eccezionale in quanto è la prima volta che un animale reagisce positivamente ad esperimenti tesi a « ripulire » il leproso della lebbra.
La scoperta è stata annunciata dal professor Kirchner che presta servizio nell'unico laboratorio degli Stati Uniti a Carville in Louisiana.
La scoperta dovrebbe far luce sul perché alcuni individui contagiosi questa grave malattia si come questa si trasmette e sui suoi effetti sul sistema nervoso nonché sull'efficacia di alcuni farmaci nella cura e nella prevenzione del morbo.

Dalla nostra redazione
NAPOLI 13
Caduto a terra battendo violentemente il cranio mentre giocava nella piazzetta di Capri un bambino di 5 anni è morto poco prima di giungere con un elicottero di soccorso arrivato dopo tre ore e mezzo di disperata attesa al ospedale Cardarelli di Napoli.
A Capri nonostante la presenza massiccia di turisti e di legittimi non esiste un ospedale attrezzato per interventi di una certa gravità. L'incidente al piccolo che si chiama Franz Nicola è avvenuto alle 23 ed a quell'ora è stato estremamente difficile trovare ed ottenere un elicottero ed un pilota con la possibilità di effettuare un volo notturno.
Si è dovuto ricorrere e ci ha pensato il « 113 » al comando della base americana di Capodichino ma questo ha subito risposto numerose difficoltà non erano reperibili piloti non c'era un generale che poteva dare l'autorizzazione non c'era nemmeno il colonnello suo sostituto non erano rintracciabili. Insomma solo alle 23 di notte un elicottero del tipo « Sikorski » ha raggiunto l'elipporto di Anacapri dove i vigili del fuoco dell'isola avevano di spunto le fotoletriche in modo da illuminare la pista in cemento e permettere l'atterraggio.
Alle 23 aveva telefonato da Capri al « 113 » il medico Raffaele La Penna, dichiarando il funzionario di turno che occorreva urgentemente trasportare a Napoli un bambino da sottoporre con urgenza ad un intervento chirurgico al cranio.
Scivolando e battendo la testa sul selciato il piccolo Franz Nicola aveva riportato un trauma cranico chiuso aveva perduto i sensi ed era in condizioni gravissime.
Come di solito accade in questi casi (che vengono riportati dalla stampa locale in termini elogiativi) è la base aerea Usa di Capodichino a fornire uomini e mezzi per questi servizi urgenti. Nel caso specifico di ieri sera né Guardia di finanza né Vigili del fuoco potevano mettere a disposizione un elicottero attrezzato per il volo notturno. E a differenza di altre volte anche la base americana ha opposto difficoltà.

Mentre il dottor Giordano di turno al « 113 » insisteva per ottenere l'elicottero e per rintracciare tutti i militari occorrenti per rilasciare il permesso al pilota i vigili del fuoco di Capri trasportavano Franz ad Anacapri su una ambulanza e si disponevano con le proprie fotoletriche intorno al piccolo elipporto di Anacapri (chiuso perché non c'è più il servizio di linea fra le isole a Napoli).
Saltando alle 23 il comando Usa si è deciso a far levare in volo uno dei numerosi elicotteri che fanno la spola fra il comando e le navi americane nella rada. Dopo mezz'ora alle 3 circa il mezzo era ad Anacapri e raccolse il bambino le cui condizioni si erano sensibilmente aggravate nella lunghissima e angosciata attesa.
Alle 325 una ambulanza racchiuse il piccolo nell'aeroplano di Capodichino e lo trasportava all'ospedale civile Cardarelli dove giungeva ormai cadavere.
Il referto dice che il piccolo non presenta nessuna lesione tranne un piccolo ematoma alla regione occipitale.

Al « Paolo Pini » di Milano
Sequestrato dal folle direttore di clinica
Per quasi mezz'ora uno squilibrato ha tenuto sequestrato sotto la minaccia di un coltello il direttore dell'istituto psichiatrico « Paolo Pini ».
Gianfranco Benigni di 25 anni abitate a Milano è giunto oggi al « Paolo Pini » ed ha chiesto di poter parlare con il direttore generale dell'istituto psichiatrico prof. Aldo Zubiani di 60 anni. Il Benigni affetto da una forma di schizofrenia è stato più volte ricoverato nell'ospedale psichiatrico dimesso periodicamente era sottoposto a visite di controllo. La sua richiesta di colloquio è perciò apparsa normale al personale dell'istituto psichiatrico ed il Benigni è stato ammesso nello studio del prof. Zubiani. Una volta solo con il medico lo squilibrato ha estratto un coltello ed ha cominciato ad investire il prof. Zubiani è stato più volte spinto e minacciato mentre il giovane ha affermato di essere suo « nemico » ed affermando di volerla far finita una volta per tutte. Il protrarsi della permanenza del Benigni nello studio del direttore del « Pini » e qualche rumore hanno insospedito alcuni dipendenti dell'ospedale che hanno dato l'allarme e chiamato la polizia.
Funzionari di polizia e agenti sono subito giunti sul posto ed hanno fatto irruzione nello studio del medico. Il Benigni ha allora afferrato il prof. Zubiani e puntandogli il coltello al petto ha intimato agli intervenuti di allontanarsi. Mentre i funzionari di polizia e gli infermieri tentavano parlando di ridurre alla ragione il giovane il prof. Zubiani è riuscito con uno stratagemma a fuggire. Agenti di polizia si sono allora gettati addosso al Benigni.

Mentre si prepara l'Apollo 17
Lunakhod: è ormai al nono mese
Come di solito accade in questi casi (che vengono riportati dalla stampa locale in termini elogiativi) è la base aerea Usa di Capodichino a fornire uomini e mezzi per questi servizi urgenti. Nel caso specifico di ieri sera né Guardia di finanza né Vigili del fuoco potevano mettere a disposizione un elicottero attrezzato per il volo notturno. E a differenza di altre volte anche la base americana ha opposto difficoltà.

Mentre la NASA prepara il lancio di Apollo 17 ed ha finalmente reso noti i nomi dei tre componenti l'equipaggio (sono Eugene Cernan, Ronald Evans e lo scienziato Harrison Smith), l'automobile laboratorio sovietica sta per concludere il suo nono mese di attività sulla Luna. Il Lunakhod ha effettuato l'ultima « seduta di collegamento » nella notte fra il 12 e il 13, continuando a muoversi sulla superficie del satellite ed inviando a terra immagini televisive panoramiche di nuove zone lunari nonché dati relativi alle misurazioni delle caratteristiche fisiche dello spazio cosmico. Secondo i dati forniti dalle informazioni telemetriche del sistema di bordo, i nove mesi di attività non hanno ridotto l'attività del Lunakhod che si trova in uno stato definito « soddisfacente ». La prossima seduta di collegamento è prevista per oggi. Nella foto il Lunakhod a passeggio sulla Luna.

La piccola ghiandola nascosta in profondità nel cervello umano
Eccezionale scoperta in URSS sulla funzione dell'ipofisi
MOSCA 13
Negli ultimi anni i medici sovietici di varie specializzazioni si occupano dello studio della ipofisi una piccola ghiandola che gli antichi credevano contenesse il principio spirituale dell'uomo. Il noto cardiologo sovietico Evgheni Chazov ha dichiarato alle Izvestia « La prima conclusione che già oggi non suscita più dubbi è questa: l'ipofisi vive ed opera attivamente non soltanto a 18 ma anche a 40 e 70 anni. Tuttavia a seconda dello stato dell'organismo l'ipofisi si comporta diversamente. Noi abbiamo osservato ad esempio che con il tumore la ghiandola aumenta di dimensioni mentre con l'infarto del miocardio e con le crisi ipertensive muta in essa il rapporto tra cellule chiare e quelle scure. L'ipofisi lavora nel corso di tutta la vita umana. Si pensava che la ghiandola nascosta in profondità nel cervello funzionasse sol-

tanto nel periodo di maturità del sesso terminasse la sua attività verso i 18 anni verso i 25 anni si decomponesse e morisse anche se restava nel corpo come un organo rudimentale. Gli studiosi sovietici hanno individuato nell'ipofisi due sostanze ormonali finora ignote. Le sostanze come dimostrano gli esperimenti sugli animali trattengono il potassio nell'organismo — ha detto Chazov. Ora cercheremo di spiegare in che modo ciò avviene. È straordinariamente difficile studiare l'ipofisi in quanto le sue dimensioni sono piccolissime. Si pensi infatti che per ottenere in tutto 4 milligrammi di ormoni con tenente potassio è stato necessario prelevare l'ipofisi da 30 mila tori. Una funzione non meno importante come è risultato viene svolta dal secondo ormoni estratti dai polmoni. Gli esperimenti con questo or-

moni — ha detto Chazov — hanno condotto alla comprensione del vero ruolo di questa piccolissima ghiandola nell'organismo. Se si mette nel topi cavità lo morone estratto dall'ipofisi vediamo che l'ipofisi rallenta bruscamente la secrezione di ormoni che stimolano le ghiandole sessuali. Rallenta anche la sintesi dell'altro ormoni — la Prolattina che stimola la produzione del latte. È stato chiarito che l'ipofisi esplica quasi una funzione di freno rispetto alle altre ghiandole endocrine nell'organismo a detta di Chazov è possibile e persino necessaria una tale collaborazione negativa. Abbiamo accuratamente studiato il comportamento dell'ipofisi alla luce e nell'oscurità — ha aggiunto lo scienziato. Precise ricerche biochimiche della sintesi dell'albumina da parte di nuclei del attività di una serie di fet-

Amburgo
Bambino ucciso da un colpo di clic-clac alla tempia
AMBURGO 14
È no ad ogni le palline del clic-clac (clic-clac) danno un momento di assordante e fastidioso amore ora sono diventati anche mortalmente pericolosi. Un bambino di Amburgo mentre giocava è stato infatti colpito da una delle palline alla tempia ed è morto all'ospedale dove era stato trasportato. La notizia viene data dal « Bild Zeitung » il quale riferisce anche che il piccolo morì mentre ha destato una enorme impressione sia ad Amburgo che in tutta la Germania dove il micidiale gioco è rapidamente diffuso come nel resto d'Europa.
Già si erano avuti altri incidenti lesioni e persino fratture delle ossa della mano e del polso. Il bambin che ha pagato con la vita il gioco con le palline è morto in ospedale senza aver ripreso conoscenza dal momento in cui era stramato a terra colpito alla tempia.
Il gioco delle palline clic-clac importato come è noto dalla Svezia dove era usato per la cura di malattie psichiatriche ha creato problemi in molte città europee dove i sindaco ne hanno proibito la vendita. Anche ad Ischia sono stati proibiti l'uso e la vendita delle famigerate palline.

Catanzaro
Chiedono 50 milioni per liberare lo studente sequestrato?
VIBO VALENTIA 13
Dopo nove giorni dalla scomparsa ancora nessuna notizia si è avuta dallo studente universitario Giuseppe Galloro di 22 anni di San Nicola da Crissa a pochi chilometri da Vibo Valentia.
Finora però non è risultata fondata la voce secondo la quale i familiari dello studente si sarebbero messi in contatto con i rapitori i quali avrebbero chiesto la somma di cinquanta milioni di lire per il riscatto. È stato invece notato un certo allentamento da parte di polizia e carabinieri per favorire eventuali contatti tra i familiari dello studente ed i rapitori. Ciò è avvenuto su richiesta degli stessi Galloro. Quali sono i tre per il riscatto? — ha detto uno dei familiari — che qualcuno possa avvicinarci.
Le indagini sono dirette dal sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Vibo Valentia dr. Elio Costa da Giuseppe Galloro quarto di otto fratelli scomparso il 5 agosto scorso mentre tornava a casa sua a San Nicola da Crissa a bordo di una « 500 ». Era uscito di mattina dalla sua abitazione ed aveva trascorso la giornata nell'azienda di un cunato. Qualche tempo dopo la scomparsa aveva in tasca un blocchetto di assegni di conto corrente e molto denaro con tante Giuseppe Galloro iscritto alla facoltà di lettere quando non collaborava con il padre si recava all'università a Messina.



Migliaia di italiani lasciano le città soffocate dalla calura

In atto l'esodo di Ferragosto

Si prevede che fra ieri e stamane lasceranno Roma 300 mila automobilisti - Milano semideserta - Afflusso di stranieri a Napoli e nelle isole - Tutto esaurito a Cortina - Anche Venezia « invasa » dai turisti

Il fatidico venerdì 13 è trascorso senza guai troppo seri

LONDRA 13
Oggi e venerdì 13 una data che automaticamente invita agli scongiuri e ci fa guardare attorno con maggior circospezione del solito per bloccare sul nascere qualche cosa capace di sovvertire l'andamento della giornata. Eppure prima del fatidico venerdì 13, il giorno della mezza notte quando anche i più scettici avrebbero potuto tirare un giustificato sospiro di sollievo alcuni in glesi come ha appurato una rapida indagine sono stati protagonisti di episodi a dir poco sconcertanti.
Kim Hughes, una splendida ragazza di Strepde Action aveva vinto la scorsa settimana un concorso di bellezza ottenendo in premio un assegno di mille sterline (un milione e mezzo di lire) ed una vacanza di una settimana in un'isola del Mare del Nord. Stipendi il posto ha bussato alla sua porta per recapitare una lettera da parte degli organizzatori della manifestazione mondana. Invece dell'atteso assegno miss Hughes ha trovato una lettera di squallida e giudici si erano infatti accorti che aveva solo 14 anni quattro in meno del limite per essere ammessi alla competizione.
A Lancashire nel nord del paese il distacco della polizia del traffico ha ricevuto una strana segnalazione: un oggetto misterioso stava rallentando il flusso delle macchine sulla carreggiata di mezzo dell'autostrada « Express Highway ». Un rapido sopralluogo ha appurato si trattava di una tartaruga gigante sfuggita dalla gabbia del suo padroncino e un bambino di nove anni e a quanto pare desiderosa di conoscere il mondo. Quattro paracadutisti di letanti si sono offerti di fare un lancio « speciale » nelle radure adiacenti la città di St Albans per raccogliere fondi a favore dell'ospedale locale. La richiesta altamente umanitaria è stata tuttavia respinta dopo che i famosi strazione cittadina ha scoperto che i quattro paracadutisti erano in realtà un club di nudisti ed intendevano lanciarsi nel vuoto con indosso solo gli scarponi regolamentari oltre logica mente il paracadute.

La seconda fase dell'esodo di agosto e in pieno svolgimento: migliaia di auto si sono riversate sulle autostrade le « consolati » le grandi arterie statali e provinciali. La polizia della strada valuta che tra ieri e stamane circa 300 mila autovetture lasceranno Roma. Anche alla stazione Termini i treni sono presi letteralmente d'assalto. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno la direzione della stazione centrale di Roma ritiene che l'aumento di viaggiatori è stato del 25 per cento. Anche i treni straordinari (140 dal 30 luglio al 12 agosto) sono stati aumentati nella stessa percentuale. Inoltre i 430 treni in partenza normalmente ogni giorno da Termini sono stati rafforzati complessivamente con 700 carrozze che equivalgono ad altri 89 treni. Dal 10 luglio in poi le biglietterie hanno incassato in media 60 milioni al giorno con una punta massima di 90 milioni il 31 luglio.
E il caldo asfoso che ha investito la penisola senza interruzioni per un così lungo periodo il tradizionale esodo di Ferragosto si è tramutato addirittura in una fuga una evasione quasi necessaria. Infatti il tasso di umidità e destinato a rimanere sensibilmente considerando l'arco del Ferragosto da ieri a lunedì le previsioni escludono da Termini sono stati rafforzati complessivamente con 700 carrozze che equivalgono ad altri 89 treni. Dal 10 luglio in poi le biglietterie hanno incassato in media 60 milioni al giorno con una punta massima di 90 milioni il 31 luglio.

6 Garzanti di agosto
In edicola e in libreria

Dario Fo Teatro comico

Pasolini Ragazzi di vita
Il romanzo delle borgate romane. L. 600

Parkinson La legge di Parkinson
Burocrazia e burocrati in una satira geniale e imprevedibile. L. 600 su licenza dell'editore Bompiani

Leroux Il fantasma dell'Opéra
Un essere quasi soprannaturale: vede e ode tutto senza essere mai visto. L. 600

Davis Muori per la patria
La « terribile » Landa dei balordi. L. 400

Fleming Agente 007 missione Goldfinger
James Bond contro l'uomo d'oro. L. 400

Garzanti